

Nella stanza delle fonti.

Terzo Quadro ; Delitia d'una fontana prodotta per un Grande Amore verso i Parenti.



BILI Figlia di Mileso, & della Ninfa Ciane, amando sfrenatamente Cauno suo fratello, & vedendosi dà lui dispregiata, versò vna sì grande abbondanza di lagrime, che le Ninfe Naiadi sue Sorelle, per pietà la conuettirono in vna fontana. Onde si vede dipinta questa fauola in vn vago Paese, nel quale schiuo Cauno sen fugge dalla Sorella. Questa, come in atto di disperatione, si cangia nelle acque, che le cadono da ogni parte. Le Ninfe Naiadi, in atto di rimirar' il Cielo, compatiscono dolenti al miserabil caso della Sorella: e scorrendo attorno all' Acque della nouella fonte, dinotano qual sia la Delitia dell' Amore verso i Parenti, Così parlando co'l seguente motto.

SON GIOIE I PIANTIDI FRATERNO AMORE.

Nella stanza delle fonti.

Quarto Quadro ; Delitia del fonte dell' Eloquenza.



NELLA Focide al piè del Monte Parnaso v'è la fonte Castalia dedicata alle Muse, le quali perciò furono chiamate Castalie. Questa prese tal nome dà vna Ninfa la quale essendo sommamente amata, e perseguita dà Apollo precipitatasì nella fuga, fù cangiata in vna fonte, nella quale si finge, che i Poeti beuano i forsi de' loro più spiritosi Entusiasmi. Qui dunque si vede dipinto il Parnaso con le Muse, la Corsa d' Apollo, e la Ninfa caduta la quale forma vna fontana, versando acqua da tutte